

(segue da pag. 1)

"La Voce" intervista Lidia Maggio

fiducia. Ciò non significa che tutte le proposte della giunta debbano essere approvate, possono essere emendate, sostituite con altre, ma certamente non rinviate o bocciate senza motivo alcuno. Questo significa ostruzionismo. Anche il ricorso continuo alla procura, senz'apropositi di base, blocca o rallenta l'attività dell'amministrazione. Molti dei procedimenti avviati rifatti sono stati archiviati.

Perché il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione non è stato ancora rinnovato?

Più che rinnovato direi integrato visto che non tutti si sono dimessi, ma come tutti sapranno un'indagine della Corte dei Conti, tramite finanza su denuncia del C.C. e, di conseguenza, la mancata approvazione di tutti gli atti non ne permette la funzionalità. A che serve nominare il C di A. se poi chi è nominato non può portare avanti i propri programmi?

I giovani non riescono a trovare nella nostra città alcun interesse, se non quello di occupare i marciapiedi o trasferirsi nei comuni vicini alla ricerca di una discoteca o di un cinema. L'Istituzione Mondo Giovani, che avrebbe dovuto creare un centro di aggregazione per loro, è fallito. A chi dobbiamo attribuire la responsabilità?

Le responsabilità credo siano un po' di tutti, ma ognuno certamente ne risponde in modo diverso a seconda dell'importanza che ha nell'assumere le decisioni finali. Nonostante tutto in alternativa stiamo aprendo lo sportello "Informa Giovani"; il piano seminterato di S. Caterina sarà destinato come centro di aggregazione giovanile.

La Voce ha espresso l'indignazione dei cittadini per la chiusura del Teatro con la scritta "Wanted" nella prima pagina del numero di dicembre. Possiamo fare l'identikit del responsabile?

Anche in questo caso penso che un responsabile unico non è possibile trovarlo. Posso solo dire che c'è stata e c'è tutta la mia disponibilità a risolvere il problema, anche perché questo importante topos culturale costituiva il fiore all'occhiello dell'amministrazione e di tutta la comunità sambucese.

E' d'accordo con la proposta del dott. Benigno di allargare la composizione del Consiglio di Amministrazione del Teatro ai comuni di Menfi, Montevago, Santa Margherita, Sciacca e Giuliana?

Questa è una importante decisione e per questo motivo credo debba essere coinvolta la cittadinanza, con incontri presso circoli, o assemblee dove stabilire quale sia il percorso migliore per riportare il teatro alla funzione che aveva qualche anno fa. Sicuramente oggi mi sembra strano che i comuni vicini possano partecipare con finanziamenti cospicui alle attività teatrali; e poi gli atti finali debbono essere sotto posti solo all'approvazione del C.C. di Sambuca.

Nel 2001 è continuata l'emigrazione dei giovani sambucesi nel Nord d'Italia alla ricerca di lavoro. Si calcola che il loro numero abbia superato le trecento unità. Dobbiamo rassegnarci a questo inarrestabile esodo?

Io direi che continua l'emigrazione dei giovani meridionali e non solo sambucesi. Questo sicuramente è un problema di non facile soluzione dove gli enti locali possono fare ben poco. Personalmente penso che

lo Stato stia facendo molto poco per il meridione (Bossi ci doveva far pensare) e che la regione si lascia molto spesso sfuggire le opportunità che ci vengono offerte dall'U.E. Abbiamo bisogno di amministratori e politici più attenti. Ribadisco che tutti abbiamo responsabilità, ma ognuno secondo il ruolo e la funzione che occupa e svolge.

Nell'articolo di fondo del gennaio del 2000, si elencavano, provocatoriamente, i sogni de La Voce per il Duemila, sogni che, a distanza di due anni, non sono stati realizzati: restauro della Chiesa Madre e del Collegio; apertura del Palazzo Panitteri e del Museo Archeologico; strada di accesso ad Adranone... utilizzo dei Vicoli Saraceni ...

I sogni, sono tali perché molto spesso si scontrano con la realtà, e la realtà amministrativa con le sue lentezze, le sue burocrazie, e i pochi fondi è una delle più difficili e sconsigliate. Credere nei sogni è cosa facile e anche noi ci abbiamo creduto e li abbiamo

condivisi facendo di tutto per farli diventare realtà. Ma molto spesso le delusioni, anche per noi amministratori, superano di molto i traguardi raggiunti. Certo alcune grandi cose sono state realizzate, basta pensare al P.R.G. o al P.I.P. i cui lotti sono stati appena assegnati, o il Patto per l'Agricoltura, strumenti fondamentali per lo sviluppo di Sambuca. Momentaneamente siamo in attesa del decreto per Santa Lucia e per i Cappuccini che entro l'anno dovrebbero essere appaltati. Stiamo preparando il bando per la progettazione delle navate laterali della Matrice, ma il suo completamento è comunque molto lontano, e per "Case Parrino"; entro settembre dovrebbe andare in gara il completamento di Palazzo Panitteri, nel frattempo allestiremo

un Antiquarium sui reperti di Adranone a Santa Caterina. Nessun finanziamento in vista, almeno per ora, per Santa Caterina, una delle chiese barocche più interessanti della Provincia di Agrigento, per il Collegio e la strada di accesso ad Adranone. E quest'anno le risorse economiche sono inferiori rispetto agli anni precedenti. Negli anni precedenti abbiamo sacrificato la manutenzione per mantenere alcuni servizi quali la refezione scolastica, l'assistenza igienico sanitaria, il ricovero di anziani, minori e malati mentali ecc.. Alcuni di questi servizi quest'anno potrebbero non essere garantiti se la Regione non interverrà. E' proprio notizia di oggi che la Regione non garantisce più il trasporto pendolare per gli alunni anche delle classi dell'obbligo. A Sambuca quest'anno c'è stata quasi una svolta storica: il sorpasso della destra. Queste sono sicuramente scelte che ben si adattano a tali governi. Diceva il sindaco triestino Illy: "all'inizio del mandato ero pessimista, ma l'esperienza di sindaco mi ha insegnato che dovevo

esserlo molto di più". E Cacciari afferma: "siamo stufo di dare l'illusione che qualcosa funzioni, di fare i parafulmini universali, ... gli amministratori senza finanze da amministrare. Siamo soldati in trincea, che non possono sparare neppure un colpo. E' una questione di potere. Quella dei sindaci è solo una riforma elettorale". Sisifo più che mai impersona le fatiche dei sindaci, con una differenza fondamentale, Sisifo (beato lui!) aveva un masso da spingere: un bel masso, rotondo, grande, compatto. Il sindaco si trova a spingere contemporaneamente una miriade di massi, pietre, sassi, ciottoli, di tutte le forme e dimensioni, ciascuno dei quali tende a rotolare a valle non appena lo si abbandona per un attimo.

10) La Voce, qualche anno fa aveva proposto di trasmettere in diretta i consigli comunali, per consentire la partecipazione dei cittadini alla vita politica della città. Per quale motivo l'idea non è stata presa in considerazione?

10) L'amministrazione l'ha presa invece in debita considerazione, basta pensare che aveva istituito nel bilancio dell'anno scorso un capitolo di dieci milioni, stornato poi dall'attuale consiglio. La domanda deve essere pertanto rivolta ad altri. Noi la riproporremo, ma sono altri che devono approvarla.

Ora che si è chiuso il rubinetto dei finanziamenti per la ricostruzione nella Valle del Belice in che cosa dobbiamo sperare per il rilancio economico?

Quali sono le prospettive per quest'anno?

Credo di aver risposto prima a questa domanda, anch'io voglio farmi delle domande che ogni buon amministratore dovrebbe farsi: a quanto ammonteranno quest'anno i tagli, quali altri nuovi compiti saranno accollati agli enti locali senza la relativa copertura della spesa? E allora sino a quando non ci saranno leggi chiare, finanziamenti trasparenti, coperture per tutti i nuovi servizi, riforma della burocrazia, maggiore stabilità ed autonomia (ripristinare il referendum per la sfiducia) i sindaci come Sisifo e Tantalo non riusciranno mai a raggiungere i loro obiettivi e dare prospettive certe, sicure e possibili ai loro amministratori Io come Tantalo e Sisifo non demordo, anche se si tratta del mio ultimo anno da sindaco, come tra l'altro ho sempre fatto.

L.C.

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

ARTI
GRAFICHE
PROVIDEO

Litografia • Serigrafia • Tipografia • Progettazione Grafica
Oggettistica Pubblicitaria • Timbri • Legatoria

Via Magna Grecia, 18 - Sambuca di Sicilia (Ag) - Tel./Fax 0925 943463
e-mail: provideo@tiscalinet.it